

Cibo per le famiglie Ma anche un aiuto ai negozi sotto casa

CHRISTIAN DOZIO

Oltre 250 mila euro per le famiglie leccesi alle prese con le gravi difficoltà economiche inscalse dall'emergenza sanitaria. Il Comune di Lecco ha presentato il buon senso spesa "Lecco solidale", basato sui fondi ricevuti nell'ambito del decreto "Ristori ter" e finalizzato all'acquisto di generi alimentari e prodotti di prima necessità da parte dei nuclei familiari del territorio che faticano a mettere cibo in tavola. Per attivare un circolo virtuoso ed amplificare gli effetti dell'iniziativa, una parte consistente di questi fondi dovrà essere spesa nei negozi di vicinato presenti nei rioni cittadini. Ma si andrà anche a rimpinguare il Fondo Valoriamo, che si occupa di inserimento lavorativo. L'obiettivo, come ha evidenziato l'assessore al Welfare Emanuele Manzoni, è dunque molte-

plici. In primo luogo, quello di «garantire il sostegno dei nuclei familiari economicamente più in difficoltà, a causa della pandemia ma non solo».

I criteri

Per assegnare queste risorse, l'ente locale seguirà due criteri: una valutazione dell'indice Isee della famiglia (fino a 7.500 euro) o l'emergere di nuove situazioni economiche di difficoltà, prevalentemente dovute all'impossibi-

■ **Ci sono 250 mila euro ricevuti con il decreto "Ristori Bis"**

lità di svolgere la propria attività lavorativa a causa della pandemia (reddito 2019 fino a 30 mila euro e liquidità sui conti correnti del nucleo fino a 5 mila euro).

In questo quadro, con la collaborazione dell'impresa sociale Girasole e del Progetto Valoria, si punta a dare vita a una rete solidale e mescolare un circolo che amplifichi i benefici della misura, andando a coinvolgere anche le piccole attività commerciali.

La famiglia beneficiaria di questi voucher (ciascuno da 20 euro per un totale di 100 euro a persona, con una integrazione di 60 euro per nuclei con almeno un minore di 3 anni, fino a raggiungere un massimo di 660 euro) potrà scegliere dove spenderli, tra i punti vendita che aderiranno alla proposta "Lecco solidale", ma almeno il 40% della spesa dovrà essere fatta presso i piccoli com-



Sempre più famiglie chiedono un aiuto per la spesa

mercanti di prossimità accreditati.

«La finalità di questa misura è duplice - ha aggiunto l'assessore al Commercio e attività produttive Giovanni Cattaneo - , perché andiamo a sostenere da un lato i nuclei familiari in difficoltà, dall'altro iniettiamo nel sistema economico leccese denaro destinato proprio a quelle piccole imprese commerciali di prossimità che rappresentano un punto di riferimento per i nostri rioni. L'attenzione è rivolta anche ai lavoratori autonomi che hanno avviato un'attività da poco o che comunque ha avuto una flessione di reddito in questo 2020. Chiedere questo sostegno non deve essere vissuto come un'onta».

Le domande

Nella prima edizione di questa iniziativa i nuclei familiari richiedenti erano stati circa 950.

Alcuni di questi, una volta constatato che la riduzione del reddito subita è stata meno consistente di quanto temuto, hanno rinunciato alle risorse per destinarle ad altre famiglie. La fase di accreditamento inizierà lunedì 4 gennaio, tutte le informazioni per accedere alla piattaforma per registrarsi e compilare la domanda saranno disponibili sul sito del Comune di Lecco.